Lire 10 la copia

Anno I - N. 143 - Venerdì 22 Agosto 1947

Spett. BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29882

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70. Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180). Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 2500 - Sem. L. 1300 - Trimestrale 700. Sped. in abb. post. C./C. Postale 11/5398

L'ammissione dell'Italia all'ONU impedita dal veto dell'Unione Sovietica

Calorosi discorsi in riconoscimento del nostro contributo alla vittoria - Il delegato degli S.U. polemizza con Gromyko - Nove Paesi favorevoli, uno contrario e uno astenuto (Polonia) Anche le domande dell'Austria, dell'Ungheria, della Romania e della Bulgaria respinte

NEW YORK, 21 — Alle 13 di oggi si è conclusa la votazione del Consiglio di sicurezza sull'ammissione dell'Italia fra le Nazioni Unite. Degli undici membri, nove hanno votato in favore, uno contro ed uno si è astenuto, l'unico voto contrario è stato quello della Russia. Notevole il fatto che la Polonia abbia preferito non prendere posizione e si sia astenuta.

Quando il capo della delegazione sovietica ha posto il veto si è udito nell'aula un brusio di malcontento, ciò che non era mai avvenuto durante le sedute del Consiglio. Il veto russo rimanda la questione dell'ammissione italiana all'anno venturo. Per quanto triste sia stata la conclusione del dibattito a causa dell'impedimento tecnico del veto, la discussione odierna ha costituito una grande vittoria morale dell'Italia, perchè i rappresentanti ufficiali di diverse Nazioni hanno pronunciato calorosi discorsi sul nostro Paese.

La discussione si è iniziata alle 11. Il Presidente di turno, il capo della delegazione siriana, dopo avere esposto il suo concetto secondo cui tutte le Nazioni che hanno presentato domanda di ammissione dovrebbero essere ammesse in blocco, ha accolto la proposta americana di esaminare ogni singola domanda separatamente.

Alle 11.15 è stata posta in discussione la domanda italiana. Il capo della delegazione americana, Johnson, prende la parola e pronuncia un nobilissimo discorso riaffermando la piena sovranità dell'Italia e il diritto che le deriva dalla cobelligeranza riconosciuta a suo tempo anche dalla Russia.

Contraddizioni palesi

Rivolto a Gromyko, Johnson ha detto: «Come concilia, lei, il suo atteggiamento attuale col fatto che l'Unione Sovietica fu parte contraente della dichiarazione di cobelligeranza? Come concilia l'atteggiamento attuale col fatto che la Unione Sovietica aderì all'abolizione della Commissione alleata, e col fatto che l'Unione Sovietica, prima fra tutti i Paesi, concesse alla Italia nel marzo 1944 il pieno riconoscimento diplomatico? E ancora, come lo concilia con le dichiarazioni fatte da Molotov il 13 agosto 1946 alla Conferenza di Parigi? Molotov dichiarò in quell'occasione: «Gli storici servigi resi dall'Italia sono noti a tutti. L'Italia ha occupato un posto di primaria importanza sia nella storia della più remota antichità che in quella moderna. La sua civiltà, il suo movimento di liberazione nazionale e le elevate capacità creative del popolo italiano sono stati sempre universalmente riconosciuti. Noi sovietici abbiamo fiducia nel futuro dell'Italia quale grande Paese. Non nutriamo alcun dubbio che il popolo italiano supererà le difficoltà attuali e si avvierà verso una resurrezione ed un rinascimento nazionale degno delle grandi tradizioni italiane». Un'altra citazione, ancora, dal discorso di Molotov: «La nuova Italia, in quanto lotterà per conseguire la rinascita nazionale sulla base di un pieno sviluppo delle sue forze interne e per istituire amichevoli relazioni con i suoi vicini e con tutte le Nazioni amanti della pace, deve ricevere lo attivo appoggio di tutti i Paesi democratici».

Dopo citate queste parole del Ministro degli Esteri sovietico, Johnson ha così commentato: «Come si potrebbe esprimere meglio questo appoggio di cui parlava Molotov, se non con l'ammettere ora l'Italia nel novero delle Nazioni Unite? In conclusione, desidero tornare a rilevare che l'Unione Sovietica è l'unico Stato fra quelli la cui ratifica è necessaria per far entrare in vigore il trattato italiano, che non abbia ancora ratificato. A prescindere da ogni considerazione legale, la cui validità il Governo americano, come sapete, non può ammettere, consideriamo molto ingiusto tenere lontano dall'immediata ammissione all'ONU un Paese ben qualificato come l'Italia, solo perchè una delle grandi Potenze non ha ratificato il trattato. Ricorderete del resto che il trattato di pace contiene nell'articolo 90 la disposizione che la ratifica debba aver luogo «al più presto possibile». Faccio appello al senso di giustizia del Consiglio perchè esso raccomandi l'immediata ammissione dell'Italia. Faccio appello a quegli Stati che abbiano sinceri scrupoli circa la questione legale inerente al trattato perchè pongano da parte tali dubbi e, nell'interesse dell'onestà e della giustizia, votino per l'immediata ammissione dell'Italia».

Atmosfera di tensione

Prendendo successivamente la parola, il capo della delegazione australiana ha ricordato che all'inizio della discussione l'Australia era contraria all'esame di qualsiasi domanda di ammissione prima che i trattati di pace fossero entrati in vigore, ma che essa ha ora modificato il suo punto di vista nei confronti della domanda italiana, riconoscendo all'Italia il pieno diritto di entrare a far parte dell'ONU specialmente dopo l'avvenuta ratifica del trattato da parte dell'Assemblea italiana. «Non ammettere l'Italia adesso — ha detto il delegato australiano — costituirebbe una grande ingiustizia». Egli ha quindi proposto l'accettazione della domanda con riserva di renderla effettiva dopo l'entrata in vigore del trattato.

Il capo della delegazione britannica Sir Alexander Cadogan ha dichiarato che il Governo di Londra appoggia con la più grande simpatia l'ammissione dell'Italia ed ha ricordato con calore la tradizionale amicizia che lega i due Paesi. Cadogan ha insistito sulla attuale posizione conquistata dall'Italia con la sua onorevole cobelligeranza, si è detto dolente di non poter per motivi tecnici appoggiare la proposta di ammissione senza riserve, e si è pertanto dichiarato a favore della proposta australiana.

Anche il capo della delegazione francese, Parodi, si è espresso in termini calorosi a favore dell'Italia ed ha ricordato le affinità culturali e l'amicizia che legano Francia e Italia, oltre al contributo fornito dall'Italia durante e dopo la guerra. Si è quindi dichiarato favorevole alla proposta australiana, a favore della quale ha preso posizione anche il capo della delegazione brasiliana con un vibrante discorso.

Prendendo per ultimo la parola, il capo della delegazione sovietica, Gromyko, ha detto subito di non poter considerare separatamente le varie domande perchè «si tratta di Paesi — Italia, Ungheria, Romania, Bulgaria e Austria — tutti nelle medesime condizioni, con i quali si devono concludere trattati di pace che devono essere entrati in vigore prima che si possa prendere in considerazione l'ammissione fra le Nazioni Unite dei Paesi stessi». Gromyko ha quindi sostenuto che lo appoggio della Granbretagna e dell'America è una deviazione dagli accordi di Potsdam ed anche da quanto è contenuto nel preambolo dei trattati. Riferendosi all'apporto italiano alla guerra alleata, esaltato da tutti i precedenti oratori, Gromyko ha affermato che gli argomenti addotti a questo proposito dai delegati britannico e americano erano inconsistenti, ed ha poi detto che anch'egli potrebbe fare delle dichiarazioni al riguardo, ma preferisce tacere: «Non siamo qui — egli ha soggiunto — per discutere la sostanza di questa questione». Gromyko ha concluso respingendo la proposta australiana che ha definito in contraddizione con la Carta delle Nazioni Unite.

Dopo il discorso di Gromyko, che non ha soddisfatto nessuno, non avendo potuto nascondere la mancanza di solidi argomenti nonostante la sua dialettica, si è proceduto alla votazione, in un'atmosfera di tensione insolita.

La turbolenta seduta del Consiglio di sicurezza si è risolta nel rigetto delle richieste di ammissione presentate dall'Italia, dall'Austria, dall'Ungheria, dalla Romania e dalla Bulgaria. L'Unione Sovietica ha fatto uso del veto due volte, contro le richieste italiana ed austriaca.

L'Ungheria, la Romania e la Bulgaria sono state respinte dopo che gli Stati Uniti e la Granbretagna le avevano accusate tutte e tre di opprimere le libertà umane; la Bulgaria è stata accusata anche di fomentare disordini in Grecia.

La votazione sulle richieste d'ammissione ha dato i seguenti risultati:

ITALIA: favorevoli 9 Paesi: Stati Uniti, Granbretagna, Australia, Brasile, Belgio, Francia, Cina, Columbia, Siria; contraria la Russia (veto); astenuta la Polonia.

UNGHERIA: favorevole la Siria, contrari gli Stati Uniti, astenuti gli altri 9 Paesi.

AUSTRIA: favorevoli 8 Paesi; contraria la Russia (veto); astenute la Polonia e la Francia.

ROMANIA: favorevole la Siria; contrario nessuno; astenuti gli altri 10.

BULGARIA: favorevole la Siria; contrari gli Stati Uniti, astenuti gli altri 9.

I veti americani contro l'Ungheria e la Bulgaria rappresentano dei «veti in ispirito», ma non sono stati registrati come veti ufficiali in quanto i due Paesi non godevano comunque di una maggioranza.

UN PASSO DELL'ARGENTINA E SAN DOMINGO

LA REVISIONE DEL TRATTATO POSTA ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ONU

NEW YORK, 21 — («U. P.») L'Argentina e la Repubblica di San Domingo hanno richiesto oggi che sia inserita nell'ordine del giorno della prossima Assemblea generale delle Nazioni Unite la questione della revisione del trattato di pace con l'Italia. Tale richiesta è stata inserita nell'ordine del giorno supplementare della riunione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 16 settembre.

Il delegato permanente argentino presso le Nazioni Unite, José Arce, ed il Ministro degli Esteri della Repubblica dominicana, Emilio Garcia Godoy, hanno portato la questione di fronte all'Assemblea in analoghe ma separate lettere indirizzate a Trygve Lie. Arce richiede la «revisione del trattato di pace con l'Italia». Godoy richiede che l'Assemblea faccia «la raccomandazione che le Potenze interessate prendano in considerazione la possibilità della revisione del trattato di pace con l'Italia».

Il Segretario delle Nazioni Unite ha annunciato di aver ricevuto le due richieste pochi minuti dopo che la domanda di ammissione dell'Italia all'O.N.U. è stata respinta per il veto della Russia dal Consiglio di sicurezza. Nelle lettere indirizzate a Trygve Lie, nè il Governo argentino nè quello dominicano hanno chiarito quale parte del trattato di pace essi desiderano venga riveduta, ma si ritiene a Lake Success che l'Argentina, unita all'Italia da stretti vincoli religiosi ed etnici e dalla comunanza creata dai tre milioni di italiani viventi nella Repubblica latina, svolgerà una campagna per l'attenuamento dei'a maggior parte del trattato e per la revisione degli articoli che tolgono all'Italia Trieste, Briga e Tenda.

Gli inglesi si preparano a lasciare l'Italia?

VERREBBERO LASCIATI SOLTANTO 5-10 MILA SOLDATI A TRIESTE

WASHINGTON, 21 — Un portavoce del Ministero degli Esteri ha smentito oggi notizie provenienti dall'Italia, secondo le quali sarebbero stati improvvisamente annullati i progetti relativi all'evacuazione delle truppe americane a causa del ritardo della ratifica del trattato italiano da parte della Russia. Il portavoce ha dichiarato che è sempre stato nei piani del Governo degli Stati Uniti che le truppe rimangano in Italia fino a 90 giorni dopo l'entrata in vigore del trattato, come previsto nel trattato stesso, il quale non entrerà in vigore finchè non sarà ratificato dalla Russia.

Fonti militari a Livorno, ritengono che il Comando delle truppe britanniche del Mediterraneo stia progettando di ritirare da questo scacchiere la maggior parte delle sue truppe.

Le truppe britanniche ammontano attualmente a circa 30 mila unità e nel caso che il ritiro avesse luogo, verrebbero lasciate a Trieste da 5 a 10 mila soldati, per adempiere agli impegni assunti dalla Granbretagna in tale zona.

Si apprende infine che circa 700 famiglie di militari americani di stanza in Italia partiranno prossimamente da New York alla volta dell'Italia.

«Ragioni tecniche»

Indesiderata ad Odessa una nave scuola argentina

BUENOS AIRES, 21 — («U.P.») E' stato annunciato ufficialmente che il Governo russo ha informato quello argentino di non ritenere opportuna, per «ragioni tecniche», la visita ad Odessa della nave scuola «Argentina». La nave scuola, che è attesa a Genova per il 28 agosto, ha ricevuto l'ordine di non recarsi ad Odessa.

UN COMUNISTA ITALIANO PARLA DELLA RUSSIA

Arrangiarsi per vivere

Operai e impiegati costretti a ricorrere ai guadagni illeciti per colmare il deficit del loro bilancio - Pregiudizi della piccola borghesia - I nuovi privilegiati

III

Se il salario degli operai e degli impiegati sovietici è di alcune volte inferiore al costo reale della vita, è logico — è soprattutto umano — che la differenza fra l'uno e l'altro debba venire in qualche modo colmata. Questo «qualche modo» è, per lo più, costituito dal furto e dalla speculazione. Si ruba allo Stato e si vende al mercato nero la merce sottratta. Questa «pratica», imposta dalle difficili condizioni di vita della popolazione, è così diffusa ed estesa nella società russa da non destare ormai stupefazione, nè provocare critiche in chicchessia.

In fabbrica, gli operai fanno per conto proprio accendisigari, portasigarette, fornelli elettrici, berretti, scarpe e tutto ciò che possono, a seconda del materiale di cui l'azienda dispone. Di quando in quando spariscono diecine di metri di tessuti, pelli, partite intere di scarpe, camionette.

Ora, la gravità di tutto ciò non consiste, in definitiva, nell'atto della sottrazione: molto più grave è, invece, il fenomeno della complicità collettiva. Il servizio di vigilanza nelle fabbriche sovietiche è organizzato in tal modo da rendere impossibile l'asportazione di qualunque oggetto senza una complicità che, estendendosi dal basso in alto e viceversa, assicuri la riuscita dell'operazione e l'assoluta impunità. Passiamo agli esempi.

A Mosca è difficile comprare un buon libro nelle librerie, soprattutto se si tratta di classici della letteratura russa o di autori stranieri; però, a prezzi di mercato nero, si può comprarlo davanti alle stesse librerie. Recentemente sono stati tradotti in russo due libri: «Top Secret», di Ralph Ingersoll, e «As He Saw It», di Elliot Roosevelt. L'avido lettore non li troverà mai nella libreria, bensì, ripeto, davanti al negozio. Il perchè è semplicissimo. Il direttore della libreria, che riceve mille esemplari, ne mette in vendita 100 o 200. Gli altri 800, d'accordo con il personale, sono venduti a prezzi di speculazione. Il libro di Ingersoll, per esempio, che costa 20 rubli, è venduto a 50.

Meccanica del furto

Lo stesso avviene per i biglietti per teatri e cinematografi, per certe medicine, commestibili, eccetera. Nei mercati russi si trovano le cose più inverosimili, in maggior parte frutto di una sottrazione della proprietà dello Stato. E' notorio, fra l'altro, che le carte annonarie, che al mercato costano 500 rubli l'una, provengono quasi sempre dagli stessi uffici che le distribuiscono.

In questa meccanica del furto, della speculazione, del guadagno illecito, i più vengono spinti dalla necessità, ma sono presi tutti: l'operaio e il capo ufficio, l'ingegnere, il medico, il capo reparto e così via.

Lo straniero che al principio considera disonesti questi espedienti, a poco a poco è costretto a ricorrervi dallo spietato bisogno e finisce per abituarvisi come alla più semplice, logica e normale delle funzioni.

Un'italiana che lavorava in fabbrica, nel mio stesso reparto, confezionava — di soppiatto — berretti di panno, con il materiale sottratto mediante la complicità del suo capo. I berretti erano portati fuori dalla fabbrica da una compagna russa alla quale venivano ceduti al prezzo di 200 rubli. Questa poi li rivendeva al mercato a 400 rubli. Un'altra italiana, anch'essa oggi in Italia, era costretta a sottrarre matasse e rocchetti di filo. Come avrebbe potuto vivere con i 100-115 rubli che riscuoteva ogni quindicina?

In presenza mia, l'ingegnere capo del reparto, Aghielev, ed il capo reparto, Magnievito, affidarono, dietro richiesta, un camion a un compagno straniero, a condizione ch'egli sapesse «sfruttarlo» e fare il suo «dovere» nei loro riguardi. «Sfruttare» il camion significava utilizzarlo per trasporto di passeggeri e merci — a prezzi di speculazione — durante i viaggi che avrebbe dovuto fare per conto del reparto. Fare il suo «dovere» nei confronti dei capi, significava dividere con loro i guadagni illeciti. Dopo il terzo viaggio, questo povero compagno venne destinato a un lavoro molto più duro, giacchè, una volta ancora, non aveva saputo piegarsi alle necessità e ai costumi della vita russa.

Elementi d'ingiustizia

Questa, a grandi tratti, la vita dell'operaio sovietico. La situazione degli impiegati è ancora più difficile. Alle dure condizioni di vita, allo stipendio di fame, bisogna aggiungere i «pregiudizi inerenti alla piccola borghesia», il cui spirito — checchè ne dicano gli agitatori moscoviti — dopo trent'anni di «socialismo», non è per nulla sparito dalla società russa.

Ma c'è una classe della popolazione che si è elevata poco a poco sulle altre ed è costituita dai capi ufficio, dai direttori d'azienda, dagli alti funzionari dei Ministeri, dagli alti ufficiali dell'Esercito, che staccatisi dal popolo si affannano per mantenere e rendere più profondo il distacco. E' questa, in sostanza, la nuova classe sorta dal seno della burocrazia sovietica. Oggetto di ogni privilegio, essa non è assillata dalla preoccupazione di dover colmare la «differenza». Gli affari, la speculazione, l'appropriazione dei beni collettivi non costituiscono, per questi nuovi ricchi, una questione di vita o di morte come per il resto del popolo, bensì un mezzo per realizzare pingui guadagni, che rendano più comoda e lieta la loro vita e facciano sempre più visibile e solida la linea che li separa dal resto della società.

Lenin, riferendosi alla società della prima fase del comunismo, scrive che in essa «c'è ancora il diritto borghese», in quanto «per una parte uguale di lavoro sociale ognuno riceve un'uguale parte della produzione sociale». E prosegue: «Ma gli individui non sono uguali; uno ha più figli, quello meno, ecc.». Ora, nella pratica, il comunismo ufficiale è andato ben lungi dalle logiche osservazioni di Lenin. Nella pratica non v'è l'applicazione di «un'unica norma» a persone diverse, ma di diverse norme a «persone diverse». Ed è qui dove appare un sostanziale elemento d'ingiustizia. Ingiustizia da cui sono scaturiti e scaturiscono permanentemente fattori economici e morali che dànno luogo alla formazione di una nuova classe — o casta — privilegiata.

ETTORE VANNI

A Varese è cessato lo sciopero generale

VARESE, 21 — Dopo lunghe discussioni svoltesi alla Prefettura tra i rappresentanti degli industriali e dei metallurgici, presenti gli onorevoli Pastore per la C.G.I.L. e Roveda per la F.I.O.M., all'una e mezzo di questa notte si è raggiunto un accordo per la composizione dello sciopero generale che era stato proclamato in tutta la provincia. In base ai termini dell'accordo, le maestranze hanno ottenuto un miglioramento nei pasti somministrati dalle mense aziendali e potranno ricuperare le ore di lavoro perduto. I danni provocati dallo sciopero sono valutati a circa 152 milioni.

Lo sciopero non è stato però totale, come era stato annunciato in primo tempo. La città già da due giorni presentava quasi l'aspetto normale: i negozi aperti, alberghi ed esercizi pubblici in funzione, sia pure, alcuni, a saracinesche abbassate. Facevano eccezione le tranvie ed alcune linee ferroviarie locali. Si è avuto pure un tentativo di arrestare il traffico sulla Varese-Como ad opera di alcuni gruppi di ragazzi che, muniti di bandierine rosse, impedivano alle autovetture di proseguire.

L'on. Patrissi ha fondato un nuovo partito

ROMA, 21 — L'on. Patrissi ed un gruppo di deputati qualunquisti hanno fondato oggi, dopo una riunione conclusiva, un nuovo partito che ha preso il nome di «Movimento nazionalista per la democrazia sociale» Fra giorni il nuovo partito lancerà un manifesto al Paese e l'on. Patrissi terrà una conferenza stampa.

Vasto piano elaborato dal Governo per fronteggiare la situazione economica

Una serie di deliberazioni adottate dal Consiglio dei Ministri per incrementare la produzione e la disponibilità di merci - Aumento delle razioni per le categorie disagiate - Controllo dei costi per arginare la continua ascesa dei prezzi

ROMA, 21 — Il Presidente del Consiglio De Gasperi è stato ricevuto stamane a Palazzo Giustiniani dal Capo dello Stato per aggiornarlo sugli ultimi dati della situazione economico-finanziaria, desunti dalle riunioni tenute nella giornata di ieri dai Ministri tecnici.

Successivamente, al Viminale, De Gasperi ha presieduto la riunione del Comitato dei Ministri tecnici.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nel pomeriggio, sotto la presidenza di De Gasperi.

Sulla base degli studi che il Presidente del Consiglio aveva affidato fin dal 1.o luglio ai vari Ministri ed uffici interessati, nonchè in relazione ai memoriali presentati dalla C.G.I.L. ed altre organizzazioni, il Consiglio ha preso numerose deliberazioni per assicurare la massima produzione, la più equa distribuzione e frenare l'aumento dei prezzi.

In vista di incoraggiare la produzione mediante l'afflusso di capitali, lo sviluppo delle colture agricole e l'impiego di mano d'opera, il Consiglio dei Ministri ha preso le seguenti misure:

1) richiesta di un secondo prestito di cento milioni di dollari alla E. I. Bank; 2) domanda di finanziamento di 250 milioni di dollari alla Banca internazionale di ricostruzione; 3) agevolazioni fiscali ai capitali stranieri da investirsi nella ricostruzione e nella bonifica; 4) ammasso del grano per contingente per l'annata 1947-48; 5) distribuzione preferenziale di concimi e carburanti ai coltivatori in relazione agli impegni per la consegna del grano; 6) disciplina nazionale dell'imponibile di mano d'opera in agricoltura.

Per aumentare la disponibilità di merci e derrate sul mercato si è deciso: 1) allargare la politica dei finanziamenti dall'estero per l'acquisto di prodotti alimentari perfezionando gli accordi in corso con l'Argentina ed il Canadà, e concludendone con altri Paesi; 2) utilizzare il dono di 4 milioni di dollari offerto dal Canadà a completamento degli aiuti UNRRA; 3) concludere le trattative per disporre di 100 milioni di dollari per l'acquisto di residuati alleati in Germania e altrove; 4) accordare permessi di importazione francovaluta di grassi, carne, zucchero, previa riserva di una quota parte a prezzo convenzionato a favore del Commissariato dell'Alimentazione; 5) autorizzazione d'importazione di un milione di pacchi viveri di venti chilogrammi ciascuno per i dipendenti e pensionati statali; 6) riservare il 35 per cento dei generi alimentari importati da privati per la distribuzione ad enti assistenza e alle categorie non abbienti; 7) pubblicare negli albi comunali dal 1.o settembre l'elenco dei conferitori agli ammassi con l'indicazione dei quantitativi; 8) intensificare la repressione in atto delle infrazioni annonarie.

Per ottenere un migliore approvvigionamento delle categorie più bisognose, si è deliberato: 1) continuare l'intensa azione all'interno ed all'estero per assicurare l'approvvigionamento cerealicolo, onde garantire almeno dal 1.o novembre il ripristino della razione normale di 235 grammi di pane e di 2 chilogrammi mensili di generi da minestra; 2) ammasso per contingente degli olii e dei grassi e conseguente aumento mensile dal 1.o novembre al 31 marzo di 100 grammi ai titolari di tessere della categoria A; 3) aumento dal 1.o novembre al 31 marzo della razione di zucchero di 200 grammi per i bambini fino a otto anni, di 100 grammi per i ragazzi da 9 a 18 anni e per i vecchi sopra ai 65; 4) ultimata la distribuzione di 4 milioni di pacchi viveri, distribuire entro ottobre, altri 3 milioni e 760 mila pacchi con un kg. di pasta, mezzo di grassi e mezzo di zucchero; 5) distribuzione alle categorie più bisognose di un milione e mezzo di tonnellate di carbone per uso di riscaldamento secondo un piano nazionale; 6) sblocco delle ligniti e degli altri combustibili nazionali; 7) distribuzione delle cotonate UNRRA alle 42 province che ancora non ne hanno beneficiato.

Infine, sono state adottate varie misure in materia di disciplina di prezzi, fra le quali l'integrazione delle commissioni nazionali e provinciali dei prezzi con rappresentanze dei consumatori.

Dal progetto confederale al piano del Governo

ROMA, 21 — Oggi il Gabinetto si è riunito in permanenza, prima nelle ore mattutine per completare l'esame delle proposte della C.G.I.L., poi, nel pomeriggio, per il Consiglio dei Ministri.

In sintesi, si può dire che il memoriale della Confederazione sia stato assorbito dal piano presentato dal Ministro Fanfani, che senza voler dar capo all'universo, ha tenuto conto delle possibilità e propone l'aumento delle razioni per le categorie disagiate e un controllo nelle fonti di produzione.

Se le proposte della C.G.I.L. non sono state accolte nella loro completezza, i lavoratori e i ceti meno abbienti possono però in qualche modo dirsi soddisfatti. Il Governo non ha accettato il vincolismo generico della C.G.I.L. che avrebbe significato aumento dei prezzi e strada aperta alla borsa nera, ma ha deciso il controllo alle fonti di produzione e cioè ai costi. Sarà creato un corpo di ispettori con questo particolare mandato, con la speranza che possa impedire l'artificiosa manovra sui prezzi, che si è rivelata in questi ultimi tempi economicamente ingiustificata e strumento di speculazione politica.

Dal memoriale della C.G.I.L. è stata accolta quella parte che riguarda il potenziamento degli enti comunali di consumo mediante un congruo finanziamento di essi.

De Gasperi è dunque riuscito — malgrado il tono divittoriano di ieri sera — a sdrammatizzare il confronto Governo-Confederazione del lavoro, sebbene da parte della C.G.I.L. sembra che permanga una certa pervicace impazienza a creare a tutti i costi il «casus belli».

Il Consiglio dei Ministri ha d'altra parte preso atto, attraverso la relazione di Pella, dell'esito favorevole delle imposte e, attraverso la relazione di Einaudi, del migliorato andamento della Tesoreria. Le fosche nubi che qualcuno intendeva addensare sulla situazione generale del Paese sono quindi state un po' premature e forse intravviste nella speranza degli oppositori.

I quali oggi annoverano un altisonante nome: quello di Giuseppe Saragat. Il leader del socialismo secessionista, in risposta alle nette dichiarazioni di De Gasperi sull'immaturità d'un rimpasto ministeriale, scrive sull'«Umanità» che non di rimpasto si deve parlare ma di spostamento dell'asse governativo verso sinistra e quindi di un nuovo Governo. A giudicare dall'impressione della stampa di questa sera, Saragat pone chiaramente la candidatura sua e del suo partito alla direzione del Governo. Che si tratti d'una «avance» per convincere De Gasperi ad affrettare la realizzazione della sua vecchia idea dell'allargamento della base governativa verso le sinistre democratiche, oppure che debba pensarsi all'inizio d'una opposizione vera e propria, non è facile stabilirlo fin d'ora.

G. S.

CARICO DI BAMBINI un autocarro in un torrente

Cinque morti e ventitrè feriti

TORINO, 21 — Un tragico incidente ha causato la morte di cinque bambini ospiti in provincia di Torino di una colonia montana. Due autocarri che trasportavano 46 bambini reduci dalla colonia avevano appena oltrepassato una località presso Pinerolo, quando uno di essi è precipitato da una scarpata in un torrente. Cinque bambini sono morti e altri 23 hanno riportato ferite più o meno gravi. Sono stati immediatamente organizzati soccorsi da Pinerolo.

L'odierno convegno tripartito di Londra

Una protesta di Mosca

Ripercussioni sul commercio internazionale della sospensione della libera convertibilità della sterlina

LONDRA, 21 — I Governi americano e britannico hanno ricevuto una protesta del Governo sovietico a proposito delle conversazioni tripartite per il livello dell'industria tedesca che si iniziano domani a Londra. I sovietici sostengono che tale questione non deve essere discussa dalle sole Granbretagna, America e Francia, ma anche dalla Unione Sovietica.

Scrive il corrispondente della «B. B. C.» che le conversazioni non saranno certo rinviate da questa comunicazione.

Si rileva oggi che la sospensione dell'accordo sulla convertibilità della sterlina in dollari è stata accolta in tutta la Granbretagna con un generale senso di sollievo, che rappresenta una schiarita d'orizzonte in mezzo al diffuso pessimismo dei giorni scorsi.

L'avvenimento ha avuto ampie ripercussioni nella stampa. Così il «Times» inquadra l'accordo anglo-americano nella situazione economica mondiale e rileva come le discussioni separate a Washington sugli obblighi in dollari della Granbretagna e sul carbone della Ruhr, le conversazioni a Parigi sul piano Marshall, la conferenza tripartita che avrà luogo a Londra per il livello dell'industria tedesca su iniziativa della Francia, hanno tutte lo scopo comune di sollevare l'Europa per rimetterla in condizioni di risollevarsi dalla prostrazione causata dalla guerra. La minaccia della crisi si estende però anche fuori dell'Europa, e tocca anche gli Stati Uniti, minacciando di compromettere il commercio, il lavoro ed il tenore di vita di tutto il mondo, proprio nel momento in cui le speranze di ripresa apparivano più rosee. «Questa — conclude l'autorevole giornale londinese — è una crisi mondiale». La scarsità generale di dollari è il sintomo della scarsità generale di viveri, materiali, macchinari che attualmente possono essere forniti soltanto dal Nord America».

La stampa inglese ritiene in generale che il nuovo provvedimento avrà notevole ripercussione sul commercio mondiale. A detta poi di funzionari americani, ne risentiranno in particolare l'Egitto, l'Etiopia, l'Iran, il Sudan e la zona monetaria spagnola, che si trovano fuori della zona della sterlina. A tale scopo — informa la «Reuter» — il Governo britannico inizierà quanto prima discussioni con questi Paesi per addivenire alla conclusione di nuovi accordi commerciali e valutari. Si dovrà inoltre elaborare un nuovo bilancio dei fabbisogni interni e del volume dell'esportazione verso quegli Stati che sono rimasti in possesso di sterline non convertibili.

Sterlina inconvertibile

Le conseguenze immediate sul commercio italiano

ROMA, 21 — Il Ministro degli Esteri, Sforza, ha ricevuto stamane a Palazzo Chigi il dott. Menichella, Direttore generale della Banca d'Italia e negoziatore degli accordi italo-inglesi, intrattenendolo a lungo colloquio. Sono state trattate le questioni derivanti dalla situazione che è venuta a determinarsi in seguito all'annuncio da parte inglese della temporanea sospensione della convertibilità delle sterline in dollari.

Negli ambienti competenti italiani — secondo quanto apprende il redattore diplomatico dell'«Ansa» — viene rilevato che l'Italia è particolarmente colpita dalla decisione inglese, in quanto le sue esportazioni dirette nell'area della sterlina rappresentano il 50 per cento del complessivo ammontare di tutte le esportazioni italiane. Le conseguenze immediate che ne derivano sono costituite, secondo le stesse fonti, dalla difficoltà per l'Italia di spendere le sterline accreditate per le esportazioni. Tali difficoltà sarebbero rappresentate inoltre dagli impegni internazionali precedentemente presi dalla Granbretagna che inscierebbero disponibilità ridotte per soddisfacenti acquisti italiani di merci di prima necessità.

Ricerca dei morti a Cadice

Alla luce dei riflettori si lavora pure la notte

CADICE, 21 — Soltanto oggi si può avere un quadro completo del disastro che ha funestato in una misura così tremenda la città. Domati gli incendi e diradata la densa cappa di fumo che pesava sulle case, sugli stabilimenti, sul porto in fiamme, Cadice rimane avvolta in una nebbia che rende ancor più triste e dolorosa la scena spaventosa che si presenta agli occhi dei presenti.

Tra le macerie delle case, sotto un sole cocente, continua intanto estenuante il lavoro di ricerca delle vittime. Medici, infermieri, squadre dell'Esercito e volontari operano senza sosta nelle vie sconvolte, nelle case squarciate, nelle corsie degli ospedali, nelle infermerie improvvisate.

Sono stati sepolti ieri i primi 188 cadaveri. L'identificazione delle salme risulta oltremodo difficile, perchè, per lo più non sono che masse informi, molte si presentano sfigurate dalle fiamme e dalle macerie sotto cui sono rimaste travolte. Una fiumana interminabile di persone sosta al cimitero per cercare tra i morti i congiunti, di cui si teme la scomparsa. Altri invece con la disperazione dipinta sul volto ed un palese sconfortante presentimento frugano con ogni mezzo, persino con le mani, tra le rovine della propria casa.

Quando cala la notte l'opera di soccorso e di ricupero continua alla luce dei riflettori, perchè la città è rimasta completamente al buio. L'aggirarsi dei necrofori tra i fasci taglienti delle fonti luminose dà all'insieme un tono veramente sinistro. Un primo annuncio ufficiale dell'Agenzia di notizie spagnola rivela che il numero delle vittime ammonta a 250 Ma purtroppo questa cifra dovrà essere notevolmente aumentata. Con molta probabilità il numero dei morti salirà attorno al migliaio, mentre i feriti superano i 6 mila; questi sono stati già accolti in numero rilevante, circa 2 mila, nelle città vicine e particolarmente a Jerez de la Frontera. I danni sono valutati a 2 milioni e mezzo di sterline.

La distruzione delle fabbriche, dei cantieri e della base navale ha gettato nella disoccupazione oltre 3 mila lavoratori, che vengono in tal maniera ad accrescere le preoccupazioni delle autorità. Queste devono far fronte a mille impensate ed urgenti necessità, tra l'altro il grave pericolo di epidemie, minacciato da una temperatura torrida che causa la rapida decomposizione dei cadaveri: in certe zone ormai l'aria per il fetore è divenuta irrespirabile.

Fulminato tra le braccia

Una donna di Verbania che recava in braccio un bimbo di 13 mesi, sorpresa all'aperto da un violento temporale, mentre cercava un rifugio è stata investita da un fulmine che colpiva in pieno il figlioletto, uccidendolo all'istante. La madre invece è rimasta miracolosamente illesa.

○ **CATTURA DI UN PESCECANE**

Un audace pescatore è riuscito a catturare uno degli squali che stanno aggirandosi nel porto di Napoli con grave terrore per i bagnanti. Dopo varie ore di lotta, lo squalo è stato tratto a riva con un cavo. Il pescecane catturato pesa oltre nove quintali.

○ **DALLI AL BORSARO!**

In questi giorni i borsari neri di Firenze che osavano chiedere 400 lire per un chilo di pane, sono stati fatti segno alle ire particolari delle massaie che si recavano al mercato e costretti a precipitose fughe.

○ **SPARISCE UN SINDACO**

Il sindaco Pasquale Sciortino di San Cipirello in Sicilia, parente lontano del bandito Giuliano, in seguito ad un voto di sfiducia della Giunta comunale, è sparito con la cassa della locale cooperativa socialcomunista con due milioni.

○ **PARALISI INFANTILE**

Tre casi di paralisi infantile verificatisi tra gli equipaggi della flotta del Mediterraneo, vengono segnalati da Malta. Anche dalla Germania, dall'Austria e dall'Ungheria si annuncia che tale morbo ha segnato quest'anno un forte aumento. Nell'Inghilterra pure la malattia è notevolmente aumentata.

GIUNTO A GINEVRA IL GIRO SVIZZERO

La giornata di Fausto Coppi

GINEVRA, 21 — La quinta tappa del Giro della Svizzera è divisa in due semitappe: la Bienne-Losanna di 158 km. e la Losanna-Ginevra a cronometro di 60 km. La prima semitappa ha visto la vittoria di Lang. Il gruppo degli assi non si è eccessivamente impegnato, disinteressandosi della fuga di un gruppetto di corridori assai indietro nella classifica generale. Il gruppo con Bartali, Bresci e Ockers giungeva al traguardo con sedici minuti di ritardo dal primo.

Ecco l'ordine d'arrivo della Bienne-Losanna: 1) LANG (Svizzera) in 4, 33' 49"; 2) Aeschlimann (Svizzera) a 30"; 3) Schutz (Svizzera) a 1'55"; 4) Gens; 5) Depredhomme; 6) Diederich, tutti con il tempo di Schutz; 7) Pasquini a 7'30". Il gruppo era regolato in volata da Ockers.

Alle 14.30 circa è stato dato il via per la tappa a cronometro. Le partenze sono state date corridore per corridore con regolari distacchi. Nella tappa a cronometro il campione del mondo dell'inseguimento COPPI ha vinto con l'autorità con la potenza del campione. Superbo è stato pure il comportamento di Gino Bartali il quale ha ottenuto il quarto posto in una prova che non era certamente quella più adatta ai suoi mezzi. Ottimo pure Bresci, quinto classificato, e superato soltanto dai tenaci Ockers e Kubler.

Ecco l'ordine d'arrivo della Losanna-Ginevra: 1) FAUSTO COPPI (Italia) in ore 1 17' 10" alla media di km. 44.700; 2) Ockers in 1 23'32"; 3) Kubler in 1 23'53"; 4) Gino Bartali in 1 23'57"; 5) Giulio Bresci in 1 26'36"; 6) Kirchen in 1 27'26"; 7) Goldschmit in 1 27'59"; 8) Pasquini in 1 29'37".

La classifica generale è pertanto la seguente:

1) GINO BARTALI (Italia) in ore 32, 38' 54"; 2) Giulio Bresci (Italia) in 33, 1'; 3) Ockers in 33, 3' 27"; 4) Kubler in 33, 4' 56"; 5) Fausto Coppi in 33, 19"; 6) Depredhomme in 33, 24' 18"; 7) Pasquini in 33, 24' 32"; 8) Gens in 33, 26' 10"; 9) Stettler in 33, 26' 56"; 10) Guyot in 33, 27' 1".

Quote del totalizzatore. I semitappa: Vincitore nessuna puntata; piazzati: Lang 673, Aeschlimann n. p., Schutz n. p., Gens 237, Depredhomme 237. Gli importi per l'accoppiata e per il vincitore vengono riportati alla II tappa. II semitappa. Vincitore 81; piazzati: Coppi 31, Ockers 56, Kubler 30, Bartali 33, Bresci 56; accoppiata 1150.

L'AMM. BURROUGHS in visita a Miramare

L'Ufficio Informazioni del Trust informa che il contrammiraglio Edmund W. Burroughs, Comandante della 12.a Divisione incrociatori della Flotta atlantica degli Stati Uniti, si è recato ieri al castello di Miramare in visita non ufficiale dal gen. Ridegly Gaither, che sostituisce il gen. Bryant E. Moore, assente.

Nel corso della prossima settimana, con l'incrociatore «Fargo» lascerà Trieste per recarsi in visita di quattro giorni nel porto di Venezia. Il «Fargo», quindi assieme al «Huntington», farà ritorno negli Stati Uniti.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Gim 2550 (20 agosto: 2600); Centrale 11400 (—); Generali 21100 (21850); Ras — (—); Bastogi 6000 (6280), Cantoni 49875 (48500), Cot. Merid. 8330 (8200), Fibre 3255 (3400), Viscosa 20600 (21430), Finsider 1660 (1718), Ilva 430 (421), Metalli 3200 (—), Catini 779 (791), Isotta 355 (368), Fiat 2360 (2470), Bianchi 1310 (1310), Sade 1530 (1650), Edison 4580 (4660), Sip 1780 (1795), Terni 605 (635), Teti A 4100 (4400), Distillerie 4080 (5060), Eridania 16900 (16950), Anic 2430 (2400), Italgas 62 (65), Rumianca 594 (600), Burgo 5310 (5550), Pirelli It. 5240 (5010), Pirelli e C. 5450 (5250).

L'andamento del mercato azionario è sempre indeciso e non ha ancora preso una definitiva linea di condotta. Anche nella seduta odierna sebbene il fondo del mercato si mantenga sempre sostenuto l'andamento è stato alternato con alti e bassi diffusi per tutta la seduta. Il listino registrava una chiusura prettamente irregolare.

BORSA DI TRIESTE

Generali 21000 (20 agosto: 21800), Assicuratrici 9025 (9000), Infortuni 19700 (19700), Ras 7800 (7800), CRDA 885 (850), Terni 635 (700).

Tranne le RAS, che sono state ricercate, tutto il mercato rimane debole.

MERCATO DELLE VALUTE

	Trieste	Milano
sterlina	8400	8350
napoleone	5700	5680
unitaria	1850	1830
dollaro	635	632
francese	215	235
svizzero	167	168
d'naro	270	—
oro al [illegible]	[illegible]	935

Valuta [illegible] aro 726/7;
sterlina [illegible]

CRONACA DELLA CITTA'

SEDUTA STRAORDINARIA AL CONSIGLIO COMUNALE

Difficile la soluzione della crisi dei servizi municipalizzati

Seduta straordinaria del Consiglio comunale, ieri, dedicata all'esame delle richieste salariali avanzate dagli addetti all'Acegat ed alla sistemazione dei nuovi oneri dell'azienda. La crisi dei servizi municipalizzati permane grave e di difficile soluzione, soprattutto in seguito all'atteggiamento del G. M. A., che non intende elevare il contributo ai 280 milioni destinato a coprire il deficit dell'Acegat. La rigidità di tale limite costringe il Consiglio d'amministrazione posto di fronte alle nuove richieste del Comitato aziendale e al tempo stesso alla già rilevante entità delle tariffe, a dibattersi in un vicolo cieco. A 480 milioni salirebbe infatti il deficit dell'Azienda, qualora fosse accolta la proposta dei rappresentanti sindacali, di concedere ad ogni dipendente un anticipo di lire 10 mila fino alla definizione integrale dei nuovi aumenti salariali, che dovrebbero aggirarsi sul 50-60 per cento per gli impiegati e sul 50 per cento per gli operai. Come coprire il sensibile margine di passivo?

Presentando la relazione della commissione amministrativa finanziaria del Consiglio, il dott. Rinaldini sottolinea la complessità del problema. Da un lato egli non può che definire legittime le richieste avanzate dai lavoratori, ma d'altro canto la situazione finanziaria dell'Azienda impedisce di pronunciarsi immediatamente in senso favorevole, perchè se è vero che nelle altre città italiane i dipendenti delle aziende municipalizzate, tutte passive, hanno ottenuto nuovi adeguamenti salariali, è altrettanto vero che, a differenza di quanto accade nella nostra zona, sono state convenientemente aumentate le somme integratrici dei bilanci. Come potrebbe risolversi dunque la crisi dell'Acegat? Eventualmente rivendicando una sessantina di milioni spesi per servizi resi agli Alleati, ma soprattutto traendo un utile maggiore dal potenziamento dei servizi, con la ricostruzione degli impianti del Broletto. Senonchè in tal modo si ricade ancora una volta nel circolo chiuso dei finanziamenti. Non resta quindi — conclude il dott. Rinaldini — che sollecitare un ulteriore studio dell'aggrovigliata questione, da effettuarsi con la partecipazione del Consiglio d'amministrazione dell'Acegat, della Commissione comunale per l'Azienda, dei rappresentanti sindacali, unitamente ai rappresentanti del G. M. A. per il Comune e la Divisione finanziaria, salva restando la necessità di corrispondere un immediato anticipo ai dipendenti. Il dott. Bonetti prende la parola per comunicare che la commissione per l'Acegat è giunta alle medesime conclusioni e per riaffermare l'impossibilità di procedere a nuove maggiorazioni tariffarie. I servizi — egli insiste — sono già notevolmente costosi; aumentando ulteriormente le tariffe non si raggiungerebbe pertanto altro risultato se non quello di aggiungere all'agitazione dei dipendenti dell'Azienda, quella degli utenti. Dopo alcuni interventi dell'ing. Forti e di altri consiglieri, il Presidente avv. Forti pone in votazione la proposta Rinaldini, che il Consiglio accoglie all'unanimità.

Alla rubrica «varie» il dott. Rinaldini precisa che l'interruzione dei lavori di riattamento dello stadio comunale non è dovuto alla volontà dell'amministrazione comunale, e non comporta tutta la gravità attribuita dalla stampa; i lavori verranno ripresi quanto prima, sicuramente entro la fine del mese corrente.

Trattative salariali

I GUARDIANI NOTTURNI MINACCIANO LO SCIOPERO — ANCHE I LAVORATORI DEL COMMERCIO IN AGITAZIONE

Ieri mattina si sono svolte all'Ufficio del Lavoro le trattative per la parte normativa del contratto per i dipendenti degli istituti di sorveglianza diurna e notturna. La riunione era stata in precedenza fissata di comune accordo con i datori di lavoro, ma per l'assenza dei rappresentanti di due importanti aziende e per l'impreparazione a discutere di un altro rappresentante, non poteva avere alcuna conclusione. I rappresentanti dei sindacati, visti i numerosi sacrifici dovuti sopportare da tutta la categoria dei guardiani notturni, hanno dichiarato di riservarsi libertà d'azione, mettendo in agitazione a partire da oggi la categoria. La prossima riunione è fissata per giovedì venturo, ma intanto si corre il rischio di avere anche lo sciopero dei guardiani notturni, con conseguenze facilmente immaginabili per la sicurezza cittadina.

Ieri sera i rappresentanti dei commercianti e delle organizzazioni sindacali si sono riuniti per la seconda volta per la continuazione delle trattative sulla parte salariale dei contratti per tutti i lavoratori del commercio. Pur essendosi i punti di vista avvicinati, non è stato ancora possibile trovare l'incontro neanche per una parte transazionale tendente a sanare il bimestre giugno-luglio. Le parti si incontreranno ancora una volta domani pomeriggio, ma, stante il malcontento che serpeggia tra i lavoratori del commercio, sussiste anche qui il pericolo dell'avvicinarsi di uno sciopero. I fiduciari di tutti i settori del commercio e delle spedizioni sono convocati alla Camera del Lavoro per questa sera alle ore 19.30.

DITTE PAVAN-GIUNGI E RUSTIA

Gli impiegati saranno pagati per il lavoro fino al 23 agosto

L'Ufficio Informazioni della Venezia Giulia ha diramato ieri il seguente comunicato:

Le Ditte Pavan & Giungi e Rustia non sono più in grado di pagare i loro impiegati per l'esecuzione di lavori inerenti ad alcuni progetti dei Lavori Pubblici in seguito a contratti conclusi col Genio Civile. Conseguentemente i contratti sono stati dichiarati annullati dalla Divisione dei Lavori Pubblici del Governo Militare Alleato, che ha dato istruzioni al Genio Civile perchè gli impiegati delle suddette ditte vengano pagati per il lavoro eseguito fino a sabato 23 agosto incluso. Le somme occorrenti verranno detratte dal danaro preventivato per l'esecuzione di tali progetti. Nuovi contratti verranno stesi per portare a compimento i progetti di cui sopra.

Comunicazioni della L. N.

Statuto sociale. I soci che desiderano proporre modifiche al progetto di Statuto pubblicato nel numero speciale di «La Vedetta» (acquistabile in sede), devono indirizzare i loro progetti alla «Commissione per lo Statuto» in via della Borsa 3, entro il 28 agosto a. c.

Carbone degli Stati Uniti per le nostre industrie

DUE PIROSCAFI SOTTO SCARICO A TRIESTE E DUE ALTRI ATTESI ENTRO IL MESE

Sono attualmente sotto scarico nel porto di Trieste, due piroscafi arrivati recentemente dagli Stati Uniti con complessive 18.794 tonnellate di carbone per uso industriale. Due altri piroscafi pure con carichi di carbone per uso industriale sono attesi in questo mese provenienti dagli Stati Uniti.

Il carbone giunto con le due navi, il Pfo «Isaac Mc Coy» di bandiera americana ed il «Megalohari» di bandiera greca, è già stato destinato alla Zona «A» della Venezia Giulia ed alla Provincia di Udine per uso industriale. Entrambi i piroscafi sono giunti lunedì. Il carbone è stato acquistato negli Stati Uniti dal Governo italiano e l'assegnazione e la vendita sono state effettuate tramite il Governo Militare Alleato. La Missione americana per gli aiuti all'estero per la Zona «A» della Venezia Giulia e la Provincia di Udine invierà in questa zona entro il 31 dicembre 1947 100.000 tonnellate di carbone per un valore di 2.500.000 dollari, ma esso non verrà destinato ad uso industriale.

Nove imputati in Corte d'Assise

Le accuse alla banda del «Tedesco» si riferiscono a mezzo Codice penale

Nove persone sono comparse ieri dinanzi alla Corte d'Assise per rispondere di svariate imputazioni. Quattro di esse sono minori: Gino Stibili (15 anni), Paolo Licen (17 anni), Daniele Bergamo (18 anni) e Bruno Giurissevich (16 anni); gli altri sono certi Norberto Di Muro, detto «Il tedesco», Vittorio Sirca, Rodolfo Lazar, Maria Fuch e Anita Palmano. Gli atti d'accusa si riferiscono — si può dire — a mezzo Codice penale (tentato omicidio, tentata rapina, furto aggravato, estorsione aggravata, evasione, lesioni colpose, danneggiamento, ricettazione, false dichiarazioni, porto d'armi abusivo, ecc.) ma le imputazioni più gravi pesano sul Di Muro e lo Stibili. Essi, fra l'altro, sono colpevoli — e confessi — di essere penetrati nottetempo, col volto mascherato e a scopo di rapina, nell'abitazione del commestibilista Vittorio Sirca, abitante in S. M. M. Inf.: mentre lo Stibili rimaneva a far da palo nella camera accanto, il Di Muro penetrava nella stanza da letto del Sirca e, siccome questi e la di lui moglie si erano messi a gridare al soccorso, sparava un colpo di pistola contro lo specchio a scopo intimidatorio (dice il Di Muro. Contro il padrone di casa, per ucciderlo — sostiene l'Accusa). I due, senza portare a termine la rapina, si davano poi alla fuga. Un'altra volta i due compari, a Villa Opicina, sempre di notte e a scopo di rapina, penetravano (infortuni che capitano) proprio nella stazione della polizia forestale. Svegliato dai rumori prodotti dagli intrusi, il poliziotto che ivi abitava si alzò dal letto e con la pistola in pugno catturò in flagrante il Di Muro e lo Stibili. Poi, siccome era in mutande, ritornò nella stanza da letto per vestirsi e accompagnare i due al comando di settore, ma il Di Muro, vista la pistola che imprudentemente l'agente aveva deposto sul letto, se ne impossessò, la puntò contro il tutore dell'ordine e, assieme allo Stibili, riuscì a guadagnare la finestra. I due inoltre, assieme al Licen, al Bergamo e al Giurissevich, sono imputati di vari furti da essi perpetrati saltando su camions in corsa, dai quali asportavano dei quantitativi di merce: con lo stesso sistema il Di Muro giunse persino a rubare una ruota di scorta da una corriera. Il Sirca, il Lazar, la Fuch e la Palmano sono invece imputati di ricettazione. L'udienza di ieri si è esaurita con l'escussione degli imputati: i ricettatori si mantengono tutti sulla negativa, mentre gli altri, sebbene con qualche reticenza, ammettono gli addebiti loro contestati. Il processo continuerà questa mattina. Difensori gli avvocati Poillucci, F. Presti, Antonini, F. Zennaro e Ferluga. Presidente Scomersi; P. M. Pellerito; cancelliere Romano.

Costruzioni nuove a Villa Giulia e a Opicina

Sessanta case tipo «Duplex» per le famiglie dei militari alleati

Il G. M. A. conferma che le case comunali non verranno requisite - Come risolvere a fondo il problema

L'Ufficio Informazioni del Governo Militare Alleato ha emanato ieri un comunicato che conferma la comunicazione data agli esponenti dei Partiti politici italiani dal col. Carnes, che cioè «nessuna delle case comunali in via di costruzione a San Sabba sarà oggetto di requisizione da parte delle Autorità Alleate».

In aggiunta al comunicato, apprendiamo che le famiglie dei militari americani (il cui arrivo a Trieste era previsto per la fine di questo mese), non saranno qui, a causa di sopravvenute difficoltà di trasporto, prima del principio di ottobre. Apprendiamo inoltre che il G.M.A. si propone di costruire nei prossimi mesi sessanta case di tipo «Duplex» (alloggi per due famiglie con servizi in comune) per i militari americani ed inglesi e le loro famiglie. Le autorità alleate hanno in questi giorni sollecitato una pronta attuazione del piano, e si ritiene che i lavori relativi avranno inizio al più presto. Le case sorgeranno nelle zone di Villa Giulia e di Opicina.

La necessità di sopperire alla sempre crescente richiesta di alloggi con nuove costruzioni va finalmente prendendo piede negli ambienti ufficiali cittadini. Il lento processo di maturazione si avvia ormai, a due anni dalla cessazione del conflitto, alla conclusione. Da due anni, stabili e vie intere aspettano la riedificazione, e da allora sinistrati e nuovi nuclei familiari si contendono singole stanze od i pochi appartamenti che si rendono di tanto in tanto liberi; e a queste due categorie quotidianamente si aggiungono perseguitati, profughi ed esuli in cerca di asilo. Una pronta azione volta alla ricostruzione delle case distrutte o danneggiate dalla guerra avrebbe potuto già risolvere completamente il problema «sinistrati». Lotti di nuove costruzioni avrebbero quindi offerto un tetto alle altre categorie e — perchè no — dato ospitalità decorosa alle famiglie dei militari alleati che si trasferiscono nella nostra zona. Invece molti sinistrati ancora vagano in cerca di un tetto; gli altri devono affrontare gravi sacrifici e spesso fare miracoli (o peggio) per ottenere una affatto comoda coabitazione.

Oggi, finalmente, si parla di nuove costruzioni e si vedono anzi già i nuovi fabbricati in via di ultimazione in vari cantieri edili cittadini. E' di ieri il motto «Ai triestini le case di Trieste»; oggi vorremmo coniarne uno nuovo: «Si costruiscano case per i triestini», poichè solo questa soluzione del problema porrà termine alle interminabili diatribe, che pongono l'una contro l'altra intere categorie di cittadini, famiglie contro famiglie, la cittadinanza intera contro gli uffici pubblici preposti all'assegnazione di alloggi che non ci sono. Molto opportuna una recente deliberazione dell'Associazione dei proprietari di stabili, che appunto propugna l'urgente necessità di affrontare e risolvere in tale senso il difficile e sinora contrastatissimo problema dell'assegnazione degli alloggi.

Composta l'agitazione dei malati di TBC

Due fabbricati cittadini da trasformare in sanatorio

E' stata appresa con compiacimento la notizia del componimento dell'agitazione dei tubercolotici di S. Giovanni, e ci rallegriamo con le autorità amministrative e sanitarie per l'avvio dato alla definitiva risoluzione del grave problema. E' doveroso porre in rilievo che i medici ed i funzionari che dirigono la vita sanitaria e la lotta antitubercolare in particolare nella nostra Zona, da lungo tempo si erano preoccupati di creare l'ambiente più confacente e favorevole alla cura della malattia. Sino ad oggi, la particolare situazione della città e la mancanza di un ambiente idoneo che potesse venir attrezzato alla speciale bisogna, hanno costituito un ostacolo insormontabile alla soluzione del problema. Con il diretto intervento del G. M. A., che ha promesso l'autorevole appoggio ed i mezzi, è sperabile che nella ormai prossima seduta del 28 corrente (data fissata già in precedenza all'agitazione) i dirigenti sanitari, militari e civili, possano dare il pratico inizio all'opera ricostruttiva in tale campo. Abbiamo notizia che è allo studio la trasformazione in sanatorio di due fabbricati cittadini (giova, a tale proposito, ricordare che a suo tempo si era dovuto rinunciare all'unico ambiente disponibile, la colonia elioterapica di Cologna, perchè inospitale e inadatta anzi per gli ammalati di T. B. C. nella stagione invernale. Attendiamo pertanto fiduciosi l'esito della conferenza.

Realtà di "Arsenico e merletti„ nell'avventura d'un giovane croato

Perdura il mistero sull'avvelenamento di Selko Klobic, il croato accolto domenica all'ospedale, donde verrà probabilmente dimesso in giornata. Il fatto, che per certi aspetti richiama alla mente il film «Arsenico e merletti», per sommi capi si può così ricostruire. Uscito di casa verso le 10 per incontrarsi con Sonia, una giovane maestra spossta, il Klobic s'era imbattuto in una signora di Lubiana che conosce da lungo tempo, la quale insistè per scambiare con lui quattro chiacchiere. Entrarono in un bar, ordinarono due aranciate e il Klobic poco dopo si assentò per acquistare delle sigarette. Al ritorno finì di sorbire la bibita e si congedò dall'amica. Mezz'ora più tardi, mentre stava parlando con Sonia all'Albergo Venoli, colto da forte malessere, salutò la giovane e si precipitò a casa. Poi non ricorda più nulla. All'ospedale è rimasto per 48 ore immerso in un sonno profondo, con una sola breve interruzione durante la quale, in uno stato di semincoscienza, scrisse un biglietto del seguente tenore: «Lasciatemi morire in pace e salutate la signora». I sanitari hanno appurato che l'avvelenamento era dovuto ad ingestione di una forte dose di Veronal. Nessuno è riuscito a conoscere l'identità di Sonia nè di quella della amica. Il Klobic ha moglie e due figli che vivono in Croazia.

Il movente dell'aggressione alla maestra di S. Croce

Le indagini esperite dalla Polizia per far luce sulla brutale aggressione di cui è rimasta vittima martedì nel pomeriggio l'insegnante della scuola elementare di Santa Croce, hanno rivelato che l'increscioso incidente era stato provocato dal locale centro dell'UAIS, che già da tempo sobillava i villici contro la giovane, nativa di Lubiana ed esule da qualche mese nella nostra regione. Gli aderenti all'UAIS mal tolleravano il fatto che la maestra si attenesse scrupolosamente ai libri di testo autorizzati e non inculcasse nei bimbi a lei affidati alcun credo politico. Martedì circa duecento donne si sono riunite nei pressi della scuola ed hanno fatto irruzione nell'edificio, hanno tolto le chiavi all'insegnante e, mentre questa cercava di mettersi al riparo la hanno colpita con alcune sassate. La giovane si è rifugiata a Trieste.

In mutandine sotto la pioggia

Una coppia — lei una graziosa brunetta — camminava frettolosamente ieri sera, per via Cavana. Erano circa le 23. Ad un tratto un tale si avvicinò, affrontò la donna, e con un gesto violento e preciso le strappa i vestiti. La poverina resta in mutandine — celesti, per la cronaca — sotto lo stillicidio della pioggia, e con le braccia incrociate strette sul petto tenta di difendersi dagli sguardi dei passanti. L'altro, intanto, il suo cavaliere, se l'è svignata: rimane l'aggressore, a godersi la vendetta. Per fortuna intervengono due agenti che avvolgono la donna in una coperta militare e l'accompagnano, assieme all'uomo, al II settore di Polizia.

Come? Perchè? La storia è presto detta. Lui è il venticinquenne Oliviero Fornasir, lei Renata, sua moglie, di 23 anni; i rapporti fra i due in questi ultimi tempi si erano inaspriti finchè, circa una settimana fa, la donna era stata cacciata dal tetto coniugale. Ieri sera l'Oliviero, incontrando la moglie in compagnia di uno sconosciuto, s'è lasciato trasportare dalla gelosia ed ha compiuto il gesto che abbiamo descritto. Il Fornasir è stato trattenuto in guardina, la donna è stata rilasciata.

SPETTACOLI

L'ultima di "Faust„ al Castello
L'esecuzione interrotta dal maltempo

Iniziata due mesi or sono con una sfarzosa esecuzione di «Aida», la stagione lirica estiva al Castello si è conchiusa iersera con l'ultima rappresentazione del «Faust». Conclusione infausta per la pervicacia del cattivo tempo iniziatosi già al primo quadro con minacciosi lampeggiamenti, e spruzzi di pioggia che divennero poi violenti scrosci. Il pubblico tenace e paziente, attese con la speranza di una possibile ripresa dello spettacolo. Ma la persistenza del vento e l'incombere del temporale ebbero ragione sulla resistenza degli spettatori e così il bellissimo «Faust» è stato smontato con grande dispetto e dolore di tutti, artisti compresi.

La rappresentazione di ieri era sotto certi aspetti in onore di Antonino Votto; a lui il pubblico ha rivolto un tacito, ammirato, grato pensiero, perchè sul direttore d'orchestra è andato il peso della grande responsabilità, della maggiore fatica e delle illuminate ed esperte prestazioni nella concertazione e direzione delle opere di più elevato impegno. Questo riconoscimento verso l'illustre maestro, che ha improntato del suo segno caratteristico la concertazione degli spettacoli, non ha potuto trovare espressione adeguata per l'improvvisa interruzione dell'opera, ma il sentimento di solidarietà e di stima per Antonino Votto resta tuttavia confermato e nutrito dalle prove ch'egli ha dato in questa laboriosa e nobile stagione, e da quelle ch'egli sperabilmente potrà darci nel prossimo futuro.

BREVINERA

○ E' stato accolto all'ospedale, in gravi condizioni, lo studente Roberto Muffato, di 15 anni, da Venezia, il quale era precipitato dal tetto della autocorriera Trieste-Venezia nei pressi della Stazione centrale.

○ Agenti della «Volante», hanno tratto in arresto Giovanni Bembi di 32 anni, abitante in via Madonnina 11, il quale durante un alterco ha causato a certo Raffaele Pertan lesioni guaribili in cinque mesi!

○ E' stato medicato all'ospedale Walter Manzi, di 2 anni, abitante in via del Solitario 9, il quale, secondo quanto afferma la persona che l'ha accompagnato all'ospedale, era stato malmenato dalla propria madre in piazza Libertà.

Sospeso «sine die» Il processo dello zucchero

Anche questo secondo processo dello zucchero, come già il primo, minaccia di andare alle calende greche. Ieri il P. M. ha chiesto una sospensione «sine die» per poter presentare un nuovo teste — che egli dice importantissimo — attualmente non reperibile a Trieste: si tratta di un funzionario dell'UNRRA, che dovrebbe riferire su alcune circostanze di rilievo. Nonostante le concordi proteste degli avvocati di difesa, il Presidente ha accolto la richiesta, respingendo altresì l'istanza presentata dai difensori perchè agli imputati venisse accordata la libertà provvisoria. Precedentemente aveva deposto il teste Pinti — già condannato al processo precedente — il quale ha portato gravissimi elementi di accusa contro il capostazione Soldano e i coimputati Bevitori e De Piera.

I difensori hanno cercato di sminuire l'importanza di tale deposizione, mettendo in rilievo che la sentenza pronunciata a suo tempo dalla Corte alleata nei confronti del Pinti lo definiva un mentitore.

Dopo lo scandalo al P. W.

L'ing. Luppis sospeso dalla carica e sostituito dall'ing. Ferrazzi

L'Ufficio Informazioni della Venezia Giulia dirama il seguente comunicato: L'ingegnere Carlo Luppis è stato sospeso dalla sua carica di ingegnere capo del Genio Civile. Causa della sospensione è l'accusa che, in qualità di ingegnere capo, avrebbe dovuto essere al corrente delle recenti irregolarità nella Divisione dei Lavori Pubblici. Egli quindi non viene più considerato competente a ricoprire quella carica. Il suo posto è stato occupato dall'ingegnere Giuseppe Ferrazzi.

ANNONARIA

Pasta per le mense. Entro oggi tutti i gestori di mense aziendali, assistenziali e capi delle convivenze civili devono ritirare all'Ufficio Annonario Comunale gli spezzati rispettivamente i buoni di prelevamento della pasta per il fabbisogno della 2.a quindicina del mese in corso.

Ritiro spezzati. I Direttori dei Servizi Annonari dei Comuni della Zona ritirino entro oggi, alla Sepral, gli spezzati della pasta all'80% per i disoccupati e poveri di prossima distribuzione. — Entro oggi tutti i dettaglianti distributori devono ritirare all'Ufficio Annonario Comunale gli spezzati della pasta per le categorie disoccupati e poveri.

LO SPORT

I campionati nazionali delle nuotatrici
Tutte le migliori d'Italia già arrivate a Trieste

Sono ormai arrivate a Trieste le ondine partecipanti ai campionati nazionali assoluti, che si svolgeranno domani all'Ausonia. La chiusura delle iscrizioni, avvenuta nella serata di ieri, ha fatto registrare lo straordinario numero di 154 concorrenti che obbligherà il comitato organizzatore a far disputare già nel pomeriggio di domani prove eliminatorie e semifinali. Diciotto saranno le gare individuali (6 per categoria) e 6 le staffete.

Fra le iscritte, appartenenti oltre che alle forti rappresentative della Triestina, della Rari Nantes Trieste e dell'Edera, alle società di Venezia, Trento, Milano, Torino, Genova, Bologna, Roma e Napoli, spiccano i nomi delle allieve Flaminio, Enzmann, Baratin, Rocco, Mayer, Vitti, Dorati, Piesen, Mazzucato e Ceccarossi; delle juniores Penco, Polizio, Luciana Tolloy, Scipioni, Andreatta, Craveri e Lapagna; delle seniores Calligaris, Giurco, Mengaziol, Fink, Santoro, Figari, Campregher, Toso, Emanuel e Del Ry. Le gare, valevoli per la selezione della «nazionale» femminile che rappresenterà l'Italia a Montecarlo, saranno dirette dal giudice arbitro Cameroni di Milano. Presenzierà il commissario unico della Federazione, signor Usmiani di Bergamo.

La formazione americana per l'incontro atletico con la Giovinezza

Ecco la formazione della squadra americana per l'incontro atletico di domani contro la Giovinezza L. N.: m. 110 H: Ulrick, Lasecki; asta: Anderson, Walters; m. 200: Buckley, Stevenson; disco: Hoffer, Ike; m. 800: Stahl, Nelson; s. lungo: Sarkisian, Bradley; m. 400: Stevenson, Imes; peso: Bogdonovich, Vermichuck; m. 1500: Stout, Wite; s. alto: D'xon, Grams; m. 100: Buckley, Bradley; giavellotto: Ziobro, Larson.

Criterium di pattinaggio

Domenica sera alle 21 si svolgerà sul campo del Ferroviario il IV Criterium nazionale di pattinaggio artistico. Sarà questa l'ultima riunione di importanza nazionale prima dei campionati nazionali che si terranno a Novara il 7 settembre prossimo. La grande manifestazione alla quale hanno assicurato la partecipazione quasi tutti i più provetti pattinatori e pattinatrici d'Italia, viene organizzata dal Circolo Marina Mercantile «N. Sauro» colla collaborazione del C.R. della F.I.H.P.

Convocazione società calcistiche. La Lega regionale Venezia Giulia del calcio convoca tutte le società locali di prima divisione e della S. P. per domani 23 corrente, ore 19, presso la propria sede in via del Teatro 1, c

Le immersioni di Popovich

Domenica alle 10.30, nello specchio d'acqua del Canale, il popolare sportivo Antonio Popovich-Del Prete si esibirà in una gara di immersioni e ricuperi subacquei che chiuderà la sua luminosa carriera sportiva.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp presso lo Stab. Tip. Triestino

ORE DELLA CITTA'

★ Mercoledì, nella sala del Circolo «Felluga», ha avuto luogo l'assemblea dei gruppi istriani della Lega Nazionale, sotto la presidenza del sig. Tullio Faragune. Dopo un discorso del Vicepresidente dei gruppi istriani e una relazione del loro segretario, la assemblea, ha votato un o. d. g. di approvazione dell'operato del Consiglio direttivo.

★ Domenica a Grado, nei locali della colonia per orfani di guerra si terrà, alle ore 15, una festicciola in onore dei piccoli ospiti del secondo turno, che hanno ultimato il soggiorno. I famigliari dei bimbi, che desiderano assistere al saggio, ritirino alla segreteria dell'Opera i biglietti di terza classe a prezzo ridotto per il passaggio con il piroscafo «Grado».

★ Ufficio collocamento gente di mare. Chiamate S.A.N. «Adriatica» per oggi, ore 10: 2 marinai, 2 fuochisti ingrassatori.

★ La biblioteca Enal di piazza S. Caterina 4 rimarrà chiusa fino al 9 settembre prossimo per permettere la sistemazione e la numerazione dei volumi di nuovo arrivo.

★ Malattie contagiose denunciate dall'11 al 20 corr.: Difterite 2 di cui 1 mortale; scarlattina 8; febbre tifoidea 18 di cui 1 mortale; paratifo 2.

★ CONVOCAZIONI — Mutilati e invalidi del lavoro domani alle 18 in sede dell'Associazione, via Duca d'Aosta 12.

CALENDARIETTO

Ieri: temperat[illegible]6, 22. Pressione: 759 in dimin[illegible] Oggi: Atanasio v. Il sole [illegible] tramonta alle 19.59. [illegible]ile 12.10, tramonta [illegible]

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Bastione rotondo: Concertino. Bottega del vino: Trattenimento in giardino con ballo fino alle ore 2.
ROSSETTI. 16.30: «Fiamme del destino» con P. Calvert, M. Rennie.
SUPERCINEMA. Chiuso per restauro.
FENICE. 16: «L'amica» con Bette Davis e Miriam Hopkins. Ult. 21.45.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro.
ITALIA. 16: «Avventure in montagna» con Gianni e Pinotto. Ultime repliche.
ALABARDA. 16: «Se mi vuoi, sposami» con Lana Turner, Clark Gable. (Metro).
IMPERO. 15.45: «Una ragazza per bene» con Deanna Durbin e Giornale Universal 76.
VIALE. 16.30: «Cesare e Cleopatra» con Vivian Leigh.
MASSIMO. 16: «Il canto della vita» con Alida Valli, Carlo Ninchi.
GARIBALDI. 16, 19; all'Estivo 21.15: In prima visione: «Onde insanguinate», un magnifico giallo poliziesco con George Raft, G. Trevor e G. Hasso.
NOVO CINE. 16: «Eroi nell'ombra» con Alan Ladd, G. Fitzgerald.
IDEALE. 16.30: «I cavalieri del Marocco» con Buster Crabbe, avventuroso.
ODEON. 16: «Lo spettro del passato» con la nuova stella Gaby Morley. Successo.
SAVONA. 16: «Il mio amore vivrà» con Phyllis Calvert e James Mason.
MARCONI. 16, all'aperto 21.30: «La Bohème», musica di Puccini, con Marta Denis (Mimì) e Topolino.
RADIO. 16: «Il diavolo va in collegio» con Lilia Silv. e Leonardo Cortese.
CENTRALE. 15: «Come Robinson Crusoè» con F. Bartholomew.
VITTORIA. 16.30, all'aperto 20.30: «Avanti a lui tremava tutta Roma» con Anna Magnani.
VENEZIA. 16: «Carmen» con Viviane Romance, Jean Marois.
BELVEDERE. 16.30: «Terra di nessuno», segue nuovo ...com.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «Bionda in paradiso» con Joan Blondell, Roland Young.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi canzoni e melodie. 13.30: Orchestra melodica Cergoli. 17.30: Fantasia musicale. 18: Ballabili in voga. 18.45. Cantanti celebri. 19: Lezione d'inglese. 19.30: Rassegna musicale. 19.45: Canzoni e ritmi. 20. Notiziario. 20.15: Varietà musicale. 20.28: Orchestra Armoniosa. 21: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi.

RETE AZZURRA

Ore 13.30: Orchestra Ferrari. 17.30: La voce di Londra. 18: Ballabili. 18.45: Musiche brillanti. 20.28: Orchestra Armoniosa. 21: Concerto sinfonico. 22.53: Giro della Svizzera.

STATO CIVILE

MORTI: Setner ved. Solch Maria Gioseffa, a. 95; Chiusaroli Giuseppe, a. 16; Stradi Francesco, a. 71; Bossi Maria Ida, a. 57; Weffort Paroni Claudio, a. 1; Paulin ved. Dandrea Paola, a. 63.

MATRIMONI TRASCRITTI: Kalusa Giuseppe, panettiere e Melink Anna, casalinga; Vatta Adriano, meccanico e Crevati Alma, infermiera; Spelar Guerrino, elettricista e Scoria Bianca, casalinga; Pavat Giuseppe, ferroviere e Cova Maria, casalinga; Crick Sydney John, impiegato e Kastelic Maria, sarta; Mansett Floriano, agente P.C. e Kosuta Cvetka, sarta; Coretti Antonio, pittore Sies Anna Erminia, portinaia; Wesek Riccardo, impiegato e Mislej Ida, casalinga; Rocchetti Aurelio, falegname, Ievscech Anna, sarta.

La Gazzetta del G. M. A. Presso la Prefettura, stanza 60, trovasi in vendita il fascicolo N. 25, vol. II.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE PRENOTAZIONI C. I. T. - PIAZZA UNITA'
PARTENZE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE:
MILANO - Ore 8 (Autostradale) nonchè ore 20.30;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA varie corse giornaliere;
VENEZIA RAPIDA ORE 15 Martedì, giovedì, sabato;
BOLOGNA - Giornaliero;
UDINE ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA ore 7, 14.30 (feriali); ore 8, 13.30 (festivi);
AQUILEIA-GRADO giornaliera feriale ore 19;
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO lunedì, mercoledì, sabato;
FELTRE (S. Martino di Castrozza) via Oderzo, Treviso martedì, giovedì sabato ore 12.30;
BISETTIMANALI:
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI PESARO martedì, venerdì ore 7.15;
PISA, FIRENZE, LIVORNO martedì, venerdì;
SERVIZI MONTAGNA:
TRIESTE - CORTINA - PUSTERIA S. VIGILIO - CORVARA - SELVA ORTISEI giornaliero ore 7;
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO mercoledì, sabato.
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 4796

CONTINENTAL - TRASPORTI MILANO - Servizio serale direttissimo autopullman lusso ogni martedì - venerdì. RECAPITO ESPRESSO PACCHI. Palestrina 6 - Telefono 8276.

SARA AUTOPULLMAN LUSSO TRIESTE MILANO seralmente ore 21; TRIESTE GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni Informazioni Stazione Autocorriere Telef. 77.52
DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA Partenze da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3 Tel. 4500

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942 SOGGIORNI estivi AUTOPULLMAN tutte destinazioni BIGLIETTERIA ferroviaria AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

Profondamente commossi dalle sincere e vive attestazioni di affetto tributate al nostro caro, indimenticabile

Cesare Chiusaroli

ringraziamo sentitamente il Comando della 88.a Divisione Americana, i medici e assistenti dell'Ospedale Militare Americano di Trieste per le assidue cure prestategli, l'avv. Michele Miani in rappresentanza del Comune, i Dirigenti del Corpo dei Giovani Esploratori Italiani, il Preside, gli insegnanti e alunni del Liceo Scientifico G. Oberdan, i vari reparti G.E.I., i Giovani Esploratori Ebrei, l'Assoc. Stud. Italiani, il Parroco di San Giusto e tutte le altre persone che furono vicine al nostro gravissimo lutto e che vollero onorare in varia guisa la sua memoria.

LA FAMIGLIA

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla memoria del nostro caro

Pino Palumbo

ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro lutto e in particolar modo il prof. dott. Luciano Lovisato e il dott. Paolo Dominis per le amorevoli assidue cure prestate, nonchè il personale del Policlinico S. Giusto.

Una S. Messa verrà celebrata il 6 settembre alle ore 8 nella chiesa della B. V. delle Grazie.

Famiglie
PALUMBO-VENTIMIGLIA-BRAIDA

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

MOBILI camere cucine modernissime prezzi bassi vend. Fonderia 3-I. 55482 NN

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cercansi.
CAMERIERA bravissima tutto fare per Milano cerca famiglia signorile, paga 6000 trattamento ottimo. Inutile presentarsi senza referenze. Maiolica 1, Morini, quarto piano. 55646 B
DOMESTICA cercasi subito, rivolgersi Rossetti 14-II, destra, nella mattina.
DONNA pulizia scale cercasi. Cassa Risparmio 6, ultimo piano. 55667 B
DONNA per pulizia uffici o cinematografi offresi. Cass. 28355 B, U.P.I.
PRESTASERVIZI onestissima raccomandata per persona sola, coniugi soli, paraggi via Rossetti-Pietà, offresi, lavori leggeri, dalle 12 in poi; richiedesi essenzialmente pranzo. Offerte dettagliate Cass. 28369 B, UPI.
PRESTASERVIZI capace ore da combinarsi cercasi. Telefonare 26543.
RAGAZZA aiuto cucina cercasi. Per informazioni rivolgersi Trattoria Due Triestini, Diaz 9. 55621 B
RAGAZZETTA 15-17 anni seria volonterosa disposta recarsi Padova presso piccola famiglia triestina, trattamento familiare. Presentarsi dalle 9 alle 12, Piccardi 62, Pessi. 55660 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

COMMERCIALISTA 36-enne con passaporto, ottimo guida auto, occuperebbesi ovunque incarichi fiducia. Cassetta 28362 C, U.P.I. 28362 C
DISEGNATORE provetto edile e meccanico occuperebbesi presso seria ditta. Referenze, capacità. Cass. 28344 C, UPI.
GEOMETRA disegnatore edile lunga pratica offresi anche fuori città. Cassetta 28332 C, UPI. 28332 C
GEOMETRA lunga pratica lavori edili, già capo cantiere, referenze, offresi. Cassetta 28337 C, UPI.
IMPIEGATO, triestino, 26-enne, occuperebbesi adeguatamente, praticissimo spedizioni, marittimo, edilizia, corrispondente, contabile, cassiere, conoscenza inglese. Besti, Corsica 10. 55527 C
MECCANICO autista serio, patente III e motocarro, offresi. Giulia 28-I, destra.

CC ARTIGIANATO L. 15

BIANCHERIA assumo per accomodare. Via Parini 5-I, porta 8. 55626 CC
CAMICIE pigiama su misura confeziona laboratorio artigiano. XXX Ottobre 13.
PLASTICI, modelli, progetti eseguisconsi anche per terzi, anche disegno prospettiva. Cass. 28344 CC. UPI.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

DOMICILIO assegnasi lavoro facile ottimo guadagno. Ditta Maf, viale Umberto 29, Firenze. 5747 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Gatteri 11, Salone Lia. 55636 D
LAVORANTE sarta uomo capace occhielli cercasi. Malagnino, Corso 29. 55614 D
ODONTOTECNICO bravissimo capace tutti lavori cercasi. Dott. Frank, Merano.
RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Ginnastica 11. 55661 D
STENODATTILOGRAFA perfetta italiano eventuale conoscenza tedesco. Avv. Emilio Ricchetti, S. Spiridione 1. 55632 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERE una o due uso ufficio cercansi. Cass. 28351 E, U.P.I.
CAMERETTA indipendente cerca serio commerciante. Cass. 28360 E, UPI.
MATRIMONIALE comodo cucina, possibilmente bagno, cercano coniugi. Cassetta 28344 E. U.P.I.
STANZA cercasi, anche vuota, per ufficio, posizione centrale. Cass. 28353 E UPI
STANZA cerca distinto solo, pagando bene. Cass. 28328 E, UPI.
STANZE una oppure due, comodo cucina, bagno, cerco prelevando mobili, eventualmente buona uscita, mediatori desiderati. Offerte Cass. 28359 E, UPI.
VITTO alloggio semplice in casetta campagna cerca funzionario ente americano, 50-enne, solo, presso persona distinta. Offerte Cass. 28352 E, UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA matrimoniale, ingresso libero, escluso donne, affittasi. Offerte Cassetta 28343 F, UPI.
STANZA bella due letti, affittasi, soltanto distinti, breve soggiorno. Indirizzo UPI 55625 F.

G ISTRUZIONE L. 15

LA Scuola int. di taglio uomo-donna «CIMS» dà lezioni di prova gratuite. Informazioni via Pascoli 28, ore 16-20.
STUDENTESSA per ultima magistrale, conoscenza francese, darebbe lezioni ragazzi fino terza media. Tel. 8396.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

CARTA identità Zona B smarrita 15 u. s. Rinvenit. mancia portando UPI 55617 H.
LUPA nera pelo lungo riccio, macchia bianca sul petto, risponde nome Diana. Mancia riportandola Montfort 10, Boscolo, tel. 40-48. 55634 H
LUPO smarrito giorno 20, risponde Rom, paraggi Barcola Strada Friuli. Riportandolo Barcola Strada Friuli 106, Pascolini, tel. 90179, generosa mancia.
OCCHIALI smarriti tratto via Virgilio Pescheria. Rinvenitore mancia. Telefonare 25904. 55637 H
SCARPA sinistra marrone n. 46 smarrita. Mancia riportandola XX Settembre 100, Tarsitani. 55625 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi.
QUARTIERE 4 camere camerino cucina, due camere momentaneamente occupate, scambiasi con camera camerino cucina. Corridoni 2, Tonelli. 55618 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO a Trieste cerca ufficiale britannico con moglie, pagando molto buon mensile. Rivolgersi via Paulliana 9, porta 4, Trieste. 55642 L
MAGAZZINO piccolo anche periferia cercasi. Cass. 28362 L, UPI.
QUARTIERINO vuoto, mobiliato, cercasi, compenso. Tel. 4948. 55663 L

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

EUMIG apparecchio fotocinematografico combinato ultimo modello e tovaglia ricamata mano 12 persone vend. Diaz 26, porta 8, ore 10-12. 55654 M
FUCILE caccia cal. 12 e 20, vend. Telefonare 84-27. 55638 M
MACCHINA maglieria Dubied 8/70 vend. Tullio, Battisti 12, tel. 65-33. 55658 M
MACCHINA espresso «La Pavoni» vend. Mattiassi Aldo, Petronio 1-II.
MACCHINA cucire Singer vend. Visitare 8-10, Pondares 6-III, Cesca. 55629 M
MACCHINA industriale Singer vend. occas. Canova 22-III destra. 55639 M
MATERASSI due lana seminuovi vend. Dalle 8-11. Ind. UPI 55630 M.
OROLOGIO tasca Omega 18 carati occas. vend. Bighelli, Zorutti 2. 55653 M
PELLICCIA pannofix, borego, angello marron, lucidi, propria confezione, volpi argentate, riparazioni accurate, prezzi imbattibili. Rittmeyer 18-III, tel. 6534.
PELLICCIA bellissima nuova lire 15.000 vend. Paduina 5-I, destra. 55559 M
PELLICCE d'ogni tipo ultimi modelli, approfittate dei prezzi estivi. Via Mazzini 16 secondo. 1656 M
PELLICCE tutti prezzi concorrenza agnelli lapin gatti pannofix kumafix volpi opossum. Corso Garibaldi 6-II.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE paschi damigiane acquist. Vittori Rismondo 9 A. tel. 8008. 42547 N
A. ACQUISTANSI bottiglie ogni tipo, ritiro domicilio. Telefonare 45-26, Coen, piazza Rosario. 55656 N
ASPIRATORE o motorino 1/4 di cavallo cerc. Coroneo 1-I, Medici. Tel. 29579.
CARROZZELLA per infermi cerc. Telefonare 91-370. 55666 N
MACCHINA da scrivere acquist. se vera occas., buono stato. Indicare marca e prezzo. Cass. 28350 N. U.P.I.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

CAMERA letto cucina pannifort ordinate occas. sposi. Gambini 49, magazzino.
CAMERA una persona, con susta, vend. Slataper 1 porta 6. 55651 NN
CAMERETTA laccata bambini lire 25.000 vend. Pirona, Foscolo 6-II. 55655 NN
MATRIMONIALE 4 porte, altra 2 armadi, nuove, vend. Falegname, Navali 8-A.
MATRIMONIALE nuova 4 porte con garanzia prezzi di concorrenza vende falegname via Tesa 37. 55457 NN
MATRIMONIALE pannifort, noce, nuova, 3 porte, altra bellissima 2 armadi, occas. Pacinotti 11. 55664 NN
MATRIMONIALE bellissima, materassi, vend. Galilei 26-II s. 55652 NN
MOBILI usati matrimoniali pranzo singoli pezzi acquest. S. Maurizio 9, telefono 94139. 55643 NN
SALA pranzo moderna quasi nuova vendesi. Ind. UPI 55616 NN.
STANZA pranzo moderna seminuova finissima vend. occas. Nizza 1-I, sin.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

BICICLETTA con micromotore compero se occasione. Specificare prezzo. Cassetta 28338 Q, UPI.
FORD 30 ql. gommato 30% ribaltabile vend. Giorgio Vasari 20.
MOTOGUZZI motocarri 15 ql. trasmissione cardano, pronte consegne. Ciclomotori. Esclusiva Cremascoli, Fabio Severo 18.
MOTOVETIERO frigorifero moderno, altro motoveliero vend. Cass. 28368 Q, UPI.
OLIO lubrificante americano denso semidenso in fusti, primissima qualità. Kutsukian, Gelsomini 10, tel. 29912.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

DISPONENDO Fiat 1500 m. associerei o collaborerei purchè lavoro sicuro redditizio. Indirizzare Nino Albergo Lombardia Monfalcone. 1234 R
AZIENDA reddito minimo 60.000 mens. cedesi. Cass. 28340 R, UPI.
DITTA prodotti ortofrutticoli cerca socio con capitale con-senza collaborazione. Offerte Cass. 28348 R, UPI.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

Non arrivate in ritardo: Salvate i vostri denti!

La piorrea alveolare inizia in modo subdolo con lieve indolenzimento dei denti ed arrossamento delle gengive; in seguito si ha secrezione di pus, infine la gengiva si scolla e si ritira, i denti si allungano e diventano mobili.

Intervenite prima che sia troppo tardi: usate GENGIVINA VETTOR PISANI, efficacissima nelle gengiviti espulsive e nella piorrea. GENGIVINA V. P. RINFORZA, FERMA I DENTI RESI MOBILI E VACILLANTI DALLA PIORREA.

In tutte le Farmacie, oppure franco domicilio, tramite Farmacia inviando vaglia di L. 200 alla SICFA, Corso Stati Uniti N. 61, TORINO.

L'Associazione dei Proprietari di Stabili

invita i propri associati alla Assemblea Generale Straordinaria che avrà luogo oggi venerdì 22 agosto alle ore 18 o 18.30 in seconda convocazione, nella sala maggiore della Camera di Commercio ed Industria — Trieste — via della Borsa N. 2, per deliberare su importanti questioni riguardanti la proprietà immobiliare (pressione fiscale, case sinistrate, nuove costruzioni, affitti, alloggi, portierato ecc.).

SCUOLA ENENKEL

Via Battisti N. 22 - Tel. 88-00

15 settembre
Apertura dell'anno scolastico 1947-48

MATURITA' CLASSICA
MATURITA' SCIENTIFICA
CORSI per GEOMETRI
CORSI per RAGIONIERI

Ammissione alle Medie Superiori
Ammissione alla Scuola Media
Licenza Avviamento - Elementari: I, II, III, IV, V _ Lingue moderne

Contabilità - Stenografia
Pianoforte - Dattilografia

A RATE
PIATTI - BICCHIERI
PENTOLAME - POSATE
› BALCOR ‹
PIAZZA BORSA 11-II

L'OROLOGIAIO
che verso la metà di giugno a. c. ha ricevuto per riparazione un orologio d'oro, ovale, da polso, per donna, caro ricordo di famiglia da Maria Gabassi deceduta, è vivamente pregato di comunicare il proprio indirizzo a Elisa Braida, Tor S. Piero N. 14.

Budini Alda - Olimpia
e altre qualità, acquisto.
Offerte Cassetta N. 28346 Z, U. P. I.

BILANCE *pesa bambini*
NOLEGGIA FARMACIA LLOYD
Telefono 87.47

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 34-19

FINALMENTE!

PEPSODENT

IL SOLO DENTIFRICIO ALL'IRIUM*

Libera i vostri denti dal film che li offusca - **rendendoli bianchi e splendenti !**

L'Irium contenuto nel Pepsodent, il dentifricio moderno fabbricato secondo la famosa formula americana, è una sostanza estremamente efficace. La sua azione blanda, ma irresistibile, discioglie il film opaco aderente alla superficie dello smalto e distrugge le impurità annidate fra i denti. Bianchi e veramente puliti grazie al Pepsodent, i denti brillano di una luce magnifica e duratura. E' una rivelazione! Provate oggi stesso.

Pepsodent
L'UNICO DENTIFRICIO ALL'IRIUM

** L'Irium, il nuovo ritrovato della scienza odontoiatrica, elimina il film che ingiallisce i denti rendendoli bianchi smaglianti. L'Irium è prodotto solo da Pepsodent.*

ATTENZIONE!!! ATTENZIONE!!!

Continua da

L. CESCON Succ.

CORSO 1 - VIA DANTE, 10

LA COLOSSALE LIQUIDAZIONE

sotto il reale costo di fabbrica di tutti i tipi di CALZATURE DA UOMO E RAGAZZO, lanciata da un importante calzaturificio lombardo.

NON PERDETE L'OCCASIONE!!!

AUTOPULLMAN

Stazione della CARNIA - Pontebba - TARVISIO

OGNI DOMENICA: Partenza ore 6 — Arrivo ore 22

Informazioni e prenotazioni:

AUTOSERVIZI GRATTONI S. A.
Telefoni: 45-00, 35-59
Stazione Autocorriere - Telefoni: 37-75, 33-02
e tutti gli Uffici di Viaggio.